

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2018RUA12 - Allegato n. 10 per l'assunzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali SPGI per il settore concorsuale 10/M1 - LINGUE, LETTERATURE E CULTURE GERMANICHE (profilo: settore scientifico disciplinare L-LIN/14 - LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 bandito con Decreto Rettorale n. 3554 del 26 ottobre 2018, con avviso pubblicato nella G.U., IV serie speciale, n. 90 del 13 novembre 2018.

Allegato C al Verbale n. 3

GIUDIZI ANALITICI

Candidato Gianluca Cosentino
motivato giudizio analitico su:

Curriculum

Il candidato, attualmente titolare di cattedra come docente di Lingua tedesca presso il Liceo Rosmini di Trento, ha svolto i suoi studi universitari prima a Napoli (Laurea Triennale in Mediazione linguistica e culturale, 2010) e poi presso la Università Humboldt di Berlino (Master of Arts in Deutsch als Fremdsprache, 2012). Nel corso degli studi ha ottenuto una borsa di studio Erasmus che gli ha consentito di frequentare per la durata di due semestri corsi presso la Freie Universität di Berlino. Ha conseguito nel 2017 il titolo di dottorato di ricerca in Filologia, Letteratura e Linguistica presso l'Università di Pisa. Durante gli anni di Dottorato (2013-2017) ha partecipato alla didattica dei Corsi di Lingua Tedesca presso il Dipartimenti di Filologia, Letteratura e Linguistica e di Economia e Management in quanto titolare di assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato e delle attività didattico-integrative propedeutiche e di recupero (docenti di riferimento: prof.sse Marina Foschi, Marianne Hepp e Carolina Flinz). In seguito al conseguimento del titolo in Dottore di ricerca, negli a.a. 2017/18 e 2018/19, il candidato ha ottenuto un contratto presso l'Università di Trento per l'insegnamento di Linguistica Tedesca. Ha partecipato a 5 convegni internazionali inerenti tematiche relative al SSD L-LIN/14, di uno di questi è stato anche il co-organizzatore.

Dal 2014-2017 ha partecipato al progetto premiale *Tertiärsprache und Interkomprehension* presso l'Istituto Italiano di Studi Germanici e dal 2014-2016 al progetto CoMoLTE (Consortium for Modern Language Teaching Education) presso l'Università di Monaco.

Il curriculum del candidato sia sul piano della ricerca che su quello didattico dimostra un'assoluta coerenza con il SSD L-LIN/14 oggetto del bando.

La Commissione giudica il curriculum del candidato complessivamente buono.

Titoli



Il candidato è attualmente titolare di cattedra come docente di Lingua tedesca presso il Liceo Rosmini di Trento. Ha svolto i suoi studi universitari prima a Napoli (Laurea Triennale) e poi presso la Università Humboldt di Berlino (Laurea Magistrale). Ha conseguito l'Abilitazione all'insegnamento scolastico di Lingua, Cultura e Civiltà Tedesca presso l'Università di Trento e l'Abilitazione all'insegnamento in corsi di integrazione per migranti e rifugiati rilasciata dal Ministero per Rifugiati e Migranti della Repubblica Federale Tedesca. Ha ottenuto inoltre nel 2017 il titolo di Dottore di ricerca presso l'Università di Pisa. Per la conoscenza della lingua tedesca ha ottenuto il Großes Deutsches Sprachdiplom (C2) rilasciato dal Goethe Institut. Dal 2017 è cultore della materia (Lingua e Traduzione – Lingua Tedesca) presso l'Università di Pisa, dove ha ottenuto contratti di insegnamento presso l'Università di Trento e dal 2014 al 2017 è stato titolare presso l'Università di Pisa di assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato e delle attività didattico-integrative propedeutiche e di recupero all'interno dei corsi di Lingua e Traduzione-Lingua Tedesca.

La Commissione giudica i titoli del candidato complessivamente buoni.

Produzione scientifica (ivi compresa la tesi di dottorato)

La produzione scientifica di Gianluca Cosentino dimostra una evidente attinenza con il SSD L-LIN/14. Prevalente è la sua attenzione verso argomenti relativi alla didattica della lingua tedesca. L'accento è posto di volta in volta su aspetti particolari, incentrati su due nuclei fondamentali, uno riguardante l'apprendimento della lingua tedesca in un contesto multilingue (a questo tema sono dedicati i saggi *Mehrsprachigkeit und Sprachmittlung in der Wissenschaftskommunikation*, 2018; *Mehrsprachige Kompetenz: Welche Anforderungen an den DaF-/DaZ-Unterricht?*, 2016; *Deutsch als Zweitsprache-Unterricht und Mehrsprachigkeit: Der Idealfall von Integrationskursen*, 2016), l'altro relativo all'approccio prosodico nella didattica del tedesco. Quest'ultimo tema, trattato nel saggio comparso nel 2015, *Wir lesen mit den Ohren. Leseprosodie und Textverstehen*, e poi, nel 2017, nel contributo *Stress and Tones as Intensification Operators in German*, è stato oggetto della tesi di Dottorato confluita poi nel volume uscito presso la casa editrice Erich Schmidt nel 2019 con il titolo *Grammatik der Prosodie für Deutsch als Fremdsprache*. Qui il candidato, sulla scia della ricerca esistente sul tema, propone un mirato utilizzo delle competenze prosodiche nell'apprendimento del tedesco, la qual cosa colma una lacuna negli studi dedicati agli aspetti prosodici della lingua tedesca. L'analisi prosodica della lingua, portata avanti con sicura competenza dal candidato, viene quindi funzionalizzata al suo utilizzo per accedere alla struttura informativa dei testi. Il candidato dimostra, ad esempio, come la coincidenza fra focus informativo e accenti debba essere considerata parte integrante della decodifica testuale. Una parte del lavoro è dedicata a un'indagine empirica svolta presso l'Università di Pisa attraverso l'attuazione di un modello di insegnamento di *Grundgrammatik der deutschen Prosodie*. Altri aspetti della grammatica tedesca vengono affrontati, in ottica didattica e di apprendimento del tedesco L2, nel saggio sul discorso indiretto (*Die indirekte Rede aus der Perspektive von italophonen DaF-Lernenden: Interferenzfehler und didaktische Implikationen*, 2017) e in un contributo dedicato alle frasi secondarie (*Standarddeutsch oder DaF-Deutsch. Eine korpuslinguistische Analyse am Beispiel der deutschen Nebensätze*, 2017).

Il confronto con la comunità degli studi del settore è testimoniato da tre recensioni che il candidato presenta fra i 12 contributi ammessi alla valutazione.

Le pubblicazioni del candidato si distinguono per la loro collocazione editoriale sul piano internazionale. Nel suo insieme la produzione scientifica del candidato, sempre supportata da rigore metodologico, appare articolata e approfondita in ambiti rilevanti del SSD L-LIN/14. La Commissione giudica la produzione scientifica del candidato nel complesso rilevante e pertinente.

Candidato Isabella Ferron
motivato giudizio analitico su:

Curriculum

La candidata ricopre attualmente l'incarico di docente di Lingua e Civiltà tedesca in scuola di secondo grado e lavora in qualità di docente a contratto di Lingua e Letteratura Tedesca presso l'Università degli Studi di Padova presso i Dipartimenti di Studi Linguistici e Letterari e di Beni culturali. Ha svolto i suoi studi presso l'Università di Venezia conseguendo una Laurea (v.o.) in Lingue e Letterature straniere (2002), una Laurea specialistica in Lingue e Scienze del linguaggio (2003) e ottenendo poi, nel 2008, il titolo di Dottore di ricerca in Germanistica e Filosofia grazie a un accordo di cotutela fra l'Università degli Studi di Padova la Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco (titolo della tesi: "*Sprache ist Rede*". *Ein Beitrag zur dynamischen und organizistischen Sprachauffassung Wilhelm von Humboldts*). In seguito, partecipazione a diversi progetti di ricerca nazionali e internazionali che testimoniano l'impegno scientifico della candidata in diverse aree disciplinari: dal progetto *Utopie in dialogo* promosso dall'Università di Milano ai vari progetti di traduzione, tra cui quelli, ancora in corso, riguardanti la traduzione ed edizione critica della *Sittenlehre* di Fichte, la traduzione dell'opera di K. F. Wolff, *Monographie der Dolomitenstraße und des von ihr durchzogenen Gebiets: ein Handbuch für Dolomitenfahrer mit touristischen, geschichtlichen und wissenschaftlichen Erläuterungen* e, in collaborazione con il dott. Giampiero Basile, la traduzione delle *Vorlesungen über Physische Geographie* di Immanuel Kant. Altri progetti vedono il suo impegno muoversi in direzione di approcci e temi diversi: dal 2012 il progetto di ricerca che fa capo al Prof. Dieter Burdorf su Rudolf Borchardt e l'immagine dell'Italia (per il quale ha ottenuto una borsa di studio della durata di un mese dal Deutsches Literaturarchiv di Marbach), come pure progetti più vicini agli interessi del settore disciplinare oggetto del bando: il progetto *Wortfeldlexikon der deutschen Grundverben* della prof. Ulrike Kindl, per il quale ha ottenuto un assegno di ricerca nel 2010/11 (periodo trascorso a Berlino), e il gruppo di ricerca *Eine Kartographie des Israelkorpus* promosso dall'Istituto Italiano di Studi Germanici (ancora in corso). Altrettanto variegata è stata la partecipazione come relatrice a numerosi convegni, workshop e seminari nazionali e internazionali. Grazie a una borsa di studio, che le è stata riconosciuta dalla Associazione Italiana di Germanistica, ha partecipato nel 2016 al Nachwuchskolloquium del CIERA (Centre Interdisciplinaire d'Études et de Recherches sur l'Allemagne) "Romantik und Surrealismus. Eine Wahlverwandschaft / Une affinité élective?", organizzato dall'Université de Lyon II.

La Commissione giudica il curriculum della candidata complessivamente buono.

Titoli

La candidata, che ha svolto i suoi studi presso l'Università di Venezia (Laurea Magistrale in Lingue e Letterature straniere e in Lingue e Scienze del linguaggio), ha conseguito nel 2009 il titolo di Dottore di ricerca grazie a un accordo di cotutela fra l'Università degli Studi di Padova la Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco. La candidata ricopre attualmente l'incarico di docente di Lingua e Civiltà tedesca in scuola di secondo grado e lavora in qualità di docente a contratto di Lingua e Letteratura Tedesca presso l'Università degli Studi di Padova presso i Dipartimenti di Studi Linguistici e Letterari e di Beni culturali. È in possesso del Großes Deutsches Sprachdiplom (C2) rilasciato dal Goethe Institut e del Patentino di bilinguismo (livello A) rilasciato dalla Provincia Autonoma di Bolzano. Ha ottenuto una borsa di studio della durata tre mesi dal DAAD per un soggiorno di ricerca su *Der philosophische Hintergrund der modernen Naturwissenschaft. Alexander von Humboldts Reise- und Landschaftsphilosophie*, un'altra borsa di studio della durata di un mese dal Deutsches



Literaturarchiv di Marbach per lavorare a un progetto di ricerca sul tema *Rudolf Borchardts Italienbild* e una borsa di studio postdottorato di dieci settimane per una ricerca su *Alexander von Humboldts amerikanische Reisetagebücher: Genealogie, Chronologie und Epistemologie* presso l'Università di Potsdam.

È stata *visiting fellow* presso l'Università degli Studi di Londra – Institute for Germanic and Romance Studies per la durata di tre mesi con un progetto di ricerca sull'influsso del George-Kreis sull'opera di Rudolf Majut.

Per la durata di un semestre (a.a. 2011-2012) è stata assegnista di ricerca con un progetto dal titolo *Wortfeldlexikon der deutschen Grundverben* coordinato dalla prof Ulrike Kindl. La Commissione giudica i titoli della candidata complessivamente buoni.

Produzione scientifica (ivi compresa la tesi di dottorato)

La produzione scientifica della Dott.ssa Ferron dimostra continuità di impegno e varietà di interessi. Un primo nucleo è indirizzato a temi riguardanti la cultura del Settecento Tedesco e in particolare ai fratelli Alexander e Wilhelm von Humboldt, ai quali la candidata ha dedicato due studi monografici. Il primo, pubblicato in Germania presso la casa editrice Königshausen & Neumann 2009 con il titolo "*Sprache ist Rede*". *Ein Beitrag zur dynamischen und organizistischen Sprachauffassung Wilhelm von Humboldts*, frutto della tesi di dottorato, rintraccia nell'idea di lingua come organismo, di cui vengono fornite le coordinate nella tradizione filosofica. In Wilhelm von Humboldt la metafora dell'organismo come sistema diventa il centro di una riflessione su cui convergono i vari aspetti del linguaggio e in cui, nell'interpretazione della candidata, si sente l'eco del concetto di cosmo elaborato dal fratello Alexander von Humboldt. Nell'altra monografia, rivolta a indagare il lascito epistolare di quest'ultimo (*Il carteggio di Alexander von Humboldt*, Aracne 2019), le lettere in oggetto sono inserite in un'ampia descrizione sulla funzione delle lettere nella prassi comunicativa dell'epoca.

Anticipano i lavori monografici i saggi dedicati alla traduzione e alla filosofia del linguaggio di Wilhelm von Humboldt (*Wilhelm von Humboldt et le paradigme de la Traduction*, 2015 e *Dialog und Zweiheit als Denkform in Wilhelm von Humboldts sprachphilosophischen Schriften*, 2018), mentre la monografia sull'epistolario di Alexander von Humboldt trova un'anticipazione nel saggio dedicato alle lettere dello studioso della natura indirizzate a destinatari francesi (*Alexander von Humboldts Briefwechsel mit französischen hommes de lettres*, 2015). A questo interesse di più lunga durata si uniscono, fra le pubblicazioni presentate in occasione del bando in oggetto, due saggi dedicati alla cultura del Novecento Tedesco ("*Ich bekam ein Puzzle zum Geschenk*". *Denkbilder bei Elias Canetti*, 2014 e *Poesie und Nicht-Poesie. Rudolf Borchardt und Benedetto Croce*, 2017) e un saggio incentrato sulla ricostruzione storica della DDR nel romanzo di Eugen Ruge, *In Zeiten des abnehmenden Lichts*, dove la narrazione si snoda fra il racconto di vicende individuali e familiari e i fatti storici che attraversano la Germania: "*Was anfangen mit der verlorenen Zeit?*". *Eugen Ruge In Zeiten des abnehmenden Lichts (2011) als Beispiel einer Geschichtstransformation in der deutschen Gegenwartsliteratur*. Un punto di vista tematico fa invece da guida a un saggio, pubblicato nel 2011, in cui viene preso in considerazione il motivo dell'albero nella cultura tedesca (*L'albero come segno linguistico nella cultura tedesca*). All'interno della produzione scientifica della candidata solo due brevi saggi sono specificamente rivolti ad aree di ricerca attinenti al SSD L-LIN 14: un contributo del 2010 sulla didattica delle varianti dialettali, pubblicato nella rivista "Scuola e Lingue moderne" a cura dell'Associazione Nazionale Insegnanti Lingue Straniere, e uno studio sulla didattica della traduzione (*Esperienze del tradurre: didattizzare la traduzione per acculturare e comunicare. Il ruolo della traduzione nell'apprendimento della lingua tedesca*) risalente al 2007.



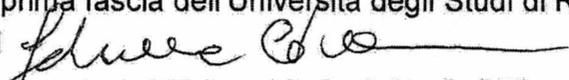
La Commissione giudica la produzione scientifica della candidata complessivamente discreta ma non sempre pertinente al s.s.d. oggetto del bando.

Valutazione preliminare comparativa dei candidati

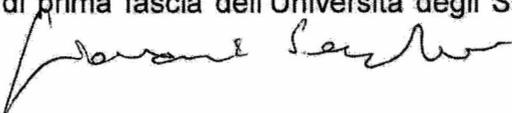
I candidati Gianluca Cosentino e Isabella Ferron sono valutati comparativamente meritevoli per le seguenti ragioni: buon livello del curriculum e delle pubblicazioni. Poiché i candidati sono in numero di 2, gli stessi sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica.

Padova, 14.1.2020

LA COMMISSIONE

Prof. Gabriella Catalano, professore di prima fascia dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, settore concorsuale 10/M1 

Prof. Marina Foschi, professore di prima fascia dell'Università degli Studi di Pisa, settore concorsuale 10/M1 

Prof. Giovanni Sampaolo, professore di prima fascia dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/M1 

Faint header text at the top of the page, possibly containing a title or page number.

First main paragraph of text, containing several lines of faint, illegible characters.

Second main paragraph of text, continuing the faint, illegible content.

Third main paragraph of text, consisting of several lines of very light characters.

Fourth main paragraph of text, with faint lines of text.

Fifth main paragraph of text, containing several lines of illegible characters.

Sixth main paragraph of text, with very faint lines of text.

Faint footer text at the bottom of the page.